

serena la vita di coloro che dominano sulla terra: sui loro capi già pende il martello vendicatore di coloro che portano il berretto frigio e che da cento anni sono sepolti vivi nelle miniere altrui (1). Come un tempo ci fu chi alzò la voce e le mani in favore degli oppressi, così potrebbe sorgere un nuovo Ondráš e dare colpi a destra e a sinistra (2). Via via riscaldando questo suo senso reazionario, il poeta si anima sempre più, si esaspera, incrudelisce, ammette la possibilità d'una riscossa, si compiace nell'idea della vendetta e punge e sferza e sprona il « popolo-donna », che, muto come una « quercia », va incontro alla morte e bacia bizantinamente le scarpe al suo tiranno (3). Persino arroventa la nota esecranda dell'odio e la lancia ai suoi perchè imparino odiare ed ardano dal desiderio di pascersi del sangue dei loro sicari (4). Di qui la convinzione bonaria di coloro che nel Bezruč vedono anzitutto il sobillatore, il bardo « della riscossa e della rivolta », addirittura il poeta « dell'affermazione e della fede forte » (5).

È un fatto che le poesie del Bezruč riuscirono a scuotere le quiete coscienze slesiane e cooperarono al risorgimento nazionale della Slesia ceca (6). Ma se ciò sia da attribuire alle loro isolate note marziali, ai loro singoli scatti focosi, resta

(1) Pětvald, *Ostrava, Ty a já, Kovkop*, ed. cit. pagg. 58, 73, 116, 127.

(2) *Dvě dědiny*, ed. cit. pag. 60.

(3) *Z Ostravy do Těšína, Smrt Caesarova, Markýz Geio, Par nobile, 1864-1904, Papřový Mojšl, 70.000, ecc.*, ed. cit. pagg. 74, 107, 132, 134, 138, 18, 40.

(4) *Ligotka Kameralna, Oni a my*, ed. cit. pagg. 64, 98.

(5) Così la pensano: G. R. OPOČENSKÝ, *Petr Bezruč*, Praga, s. d. (1908), ed. Ločák, pag. 5 e 6; IDEM, *Petr Bezruč, Sociální struna básní bezručových* Praga, s. d. (1908) ed. Ločák, pag. 4; L. N. ZVĚŘINA, *Petr Bezruč, « Osvěta (Vlčková) »*, A. XL, pag. 651, Praga, 1910; AD. VESELÝ, *Petr Bezruč a nové vydání jeho prací, « Přehled »*, A. IX, N° 27, pag. 389, Praga, 1911; H. JELÍNEK, *La littérature tchèque contemporaine*, Parigi, 1912, II ed. pagina 318 e 325; J. JAHODA, *O Petru Bezručovi, « Časlavský kraj »*, A. II, N. 47, Čáslav, 1917; L. N. ZVĚŘINA, *Petr Bezruč, « Kmen »*, A. I, N° 31, pag. 2, Praga, 1917; FR. MAŠLAŇ, *Petr Bezruč básník Slezských Písní*, Frenštát, 1927, N° 1 di « Kněhyně », pag. 9.

(6) J. VONDŘÁČEK, op. cit. pag. 107 s.; V. MARTÍNEK, op. cit. pag. 105 s.